

**Aggiornamento al 18.12.2017 a fondo scheda**

**A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano  
Tel/Fax 02.2593971 e-mail [asviitalia@gmail.com](mailto:asviitalia@gmail.com)**

**055.57 PROGETTO AIUTIAMO ERONE**

**Progettato**  
Luglio 2011  
**Responsabile Asvi**  
Marinella Dal Passo

**Durata**  
In corso  
**Responsabile progetti ospedalieri**  
Dr. Annoni

**Finanziamento**  
Sottoscrizioni e donazioni

**Costi previsti**  
22.341,00 Euro  
**Collaborazioni**  
Enti, aziende e privati.

**Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito [www.asviitalia.it](http://www.asviitalia.it)**

**Aggiornamento a ottobre 2014 a fondo scheda.**

**Antefatto:** Erone è una bimba kosovara di etnia albanese nata il 20.03.2004 è affetta da ATRESIA DELLA TRICUSPIDE. La bimba è già stata sottoposta ad un primo intervento chirurgico in Italia (doppia GLENN) ma necessita del completamento cardiocirurgico di intervento di FONTAN. Erone è stata visitata dai medici dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, durante lo screening sanitario organizzato in Kosovo, che hanno confermato la necessità dell'intervento

**Per sostenere il progetto effettua un versamento:  
bonifico bancario codice Iban IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203  
intestato a Asvi Onlus, indicando la causale "Progetti sanitari bambini"**

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. Purtroppo la collaborazione con il CIMIC è cessata dal marzo 2011 dato che questa parte dell'Esercito italiano non è più operativa in Kosovo. Gli anni di efficace presenza sul territorio hanno comunque fatto conoscere ASVI alla popolazione locale e l'Associazione è diventata un punto di riferimento importante sia per i singoli che per le associazioni autoctone. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto interlocutore ufficiale per i progetti sanitari rivolti al Kosovo e dal 2009 rinnova annualmente il suo impegno al sostegno dei nostri progetti. Anche per l'anno 2011 la Regione si è assunta l'onere della copertura delle spese per una decina di interventi sanitari per un totale di circa 150.000,00 euro. Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un equipe di medici specialisti, gli stessi che operano e curano i bimbi che portiamo in Italia, che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire screening sanitari in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, ha dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi.

La Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, ha provveduto ad emettere un Decreto di autorizzazione al ricovero di Erone.

**Modalità di intervento:** Asvi, dopo aver ricevuto la conferma di necessità di intervento chirurgico ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza. Una volta ottenuta la Delibera di autorizzazione al ricovero da parte della Regione ASVI si occuperà di:

- Reperire presso i genitori della bimba i documenti necessari per la richiesta del Visto d'ingresso in Italia per motivi sanitari e redigere la relativa modulistica.
- Inoltrare la richiesta di concessione del visto all'Ambasciata Italiana a Pristina.
- Garantire alla bimba e alla mamma ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio.
- Garantire un percorso post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche per controlli in Kosovo.

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico della paziente. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero della bimba è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte a quanto sopra esposto e si somma al costo del Drg.

**Aggiornamento al 20.06.2011:** in data odierna abbiamo provveduto ad inoltrare alla Regione Lombardia la richiesta di copertura spese sanitarie per Erone.

**Aggiornamento al 20.07.2011:** Erone è stata visitata dai medici dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, Dr. Annoni e Dott.ssa Cataldo, che hanno partecipato allo screening sanitario organizzato presso la nostra sede di Mitrovica il 17 e 18 luglio. Proprio durante la missione abbiamo ricevuto il Decreto della Regione Lombardia che autorizza l'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano all'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di Erone. Abbiamo quindi



previsto di far arrivare Erone e la sua mamma in Italia entro la prima metà di settembre chiedendo ai genitori la consegna dei documenti necessari per la richiesta del visto che perfezioneremo durante la missione di fine agosto.

**Aggiornamento al 27.08.2011:** durante la missione in Kosovo abbiamo incontrato i genitori di Erone per completare la documentazione necessaria per la richiesta di rilascio del visto di ingresso in Italia per motivi sanitari da inoltrare all'Ambasciata d'Italia a Pristina. Una volta completata la pratica ci siamo recati a Pristina insieme a Lulijeta, la nostra collaboratrice locale che seguirà in futuro questo tipo di pratiche, per verificare con il funzionario dell'ufficio visti che tutto fosse in ordine. In effetti era la prima volta che ci occupavamo direttamente di questa parte del percorso fino ad ora svolto dai militari del CIMIC quindi era fondamentale chiarire dubbi e correggere errori. Abbiamo comunque potuto verificare di aver svolto abbastanza correttamente il lavoro e abbiamo definito dettagli che permetteranno di agevolare la collaborazione con le persone preposte al rilascio dei visti. Con l'occasione abbiamo anche spiegato quello che la bimba e Ganimete, la sua mamma, avrebbero trovato al loro arrivo in Italia e come eravamo organizzati per accoglierli e seguirli.

**Aggiornamento al 05.09.2011:** oggi Lulijeta ha provveduto alla consegna dei passaporti con il visto, che aveva precedentemente ritirato all'Ambasciata, ai genitori di Erone. Ha anche consegnato loro il biglietto aereo per il viaggio: Ganimete e la sua bimba giungeranno in Italia giovedì 8 settembre. Noi saremo ad accoglierle all'aeroporto di Orio al Serio.

**Aggiornamento al 08.09.2011:** Erone e la sua mamma sono giunte oggi in Italia, ad attenderle all'aeroporto di Orio al Serio vi erano i volontari Asvi che le hanno accompagnate presso la casa accoglienza di Niguarda. Domani mattina saranno già in ospedale per i primi accertamenti e il pre ricovero.

**Aggiornamento al 12.09.2011:** venerdì 9 settembre abbiamo accompagnato Erone e mamma Ganimete in ospedale per fare tutti gli esami per il pre ricovero. Domenica 11 settembre la bimba è stata ricoverata per essere sottoposta, il lunedì successivo, a cateterismo cardiaco. La patologia di cui Erone è affetta richiede almeno un paio di interventi chirurgici. La bimba è stata sottoposta al primo intervento circa 6 anni fa, all'Ospedale di San Donato, e adesso dovrebbe affrontare l'ultima parte di un percorso che le permetterà di avere una vita normale. Dopo il cateterismo i medici ci hanno confermato la possibilità di poter eseguire l'intervento chirurgico che sarà effettuato molto probabilmente venerdì 16 settembre. Erone è una bimba molto socievole e si è adattata subito alle varie situazioni e anche la sua mamma, pur essendo molto preoccupata, si è ben ambientata trovando supporto e conforto sia nei volontari che nelle altre mamme.

**Aggiornamento al 02.10.2011:** da un paio di giorni Erone è ritornata, insieme a mamma Ganimete, nella casa accoglienza di Asvi. Il decorso post operatorio è andato molto bene e la nostra piccola amica si è ripresa dall'intervento molto velocemente. Ora dovrà stare con noi il tempo necessario per effettuare i vari controlli e poi potrà finalmente tornare a casa. La bimba e la mamma da quando sono in Italia sono state costantemente seguite da Riky, lo zio paterno, che si è speso moltissimo per stare vicino a loro. Non solo, dobbiamo ringraziare Riky perché si è reso disponibile anche a fare da interprete per gli altri nostri ospiti e non passa giorno che non telefoni per informarsi dello stato di salute di tutti i bimbi.

**Aggiornamento al 23.10.2011:** Erone e mamma Ganimete sono rimaste per un lungo periodo ospiti nella casa accoglienza di Asvi. I medici hanno voluto seguirla per più tempo rispetto al periodo di post ricovero che normalmente viene seguito perché Erone sta assumendo una terapia farmacologica che necessita un controllo ravvicinato. Mamma Ganimete ha fatto un po' fatica a comprendere perché nonostante vedesse la figlia in ottima salute non la mandavamo a casa. Comunque dopo un po' di tempo e numerosi controlli è finalmente giunto il momento di accompagnarle all'aeroporto. Ganimete alla notizia si è illuminata e Erone era felice di ritornare a scuola e rivedere le sue amiche. Il 23 ottobre sono partite per il Kosovo i volontari Asvi le hanno accompagnate all'aeroporto di Orio al Serio e imbarcate sull'aereo che partiva alle 14,30, alle 17 ci hanno telefonato comunicandoci che erano felicemente arrivate a casa.

**Aggiornamento dicembre 2011:** nell'ambito dello screening sanitario del mese di dicembre Erone è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito da una neonatologa dell'ospedale di Pristina, dott.ssa Lindita Kryeziu. L'esito della visita è stato positivo e dovrà effettuare il controllo tra 6 mesi.

**Aggiornamento luglio 2012:** nell'ambito dello screening sanitario del 15 luglio 2012 Erone è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito dalla dott.ssa Lindita Kryeziu. L'esito della visita è stato positivo e dovrà effettuare il controllo tra 1 anno con gli esiti degli esami del sangue.

**Aggiornamento al 30/09/2013:** nell'ambito dello screening sanitario di settembre 2013 Erone è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l'esito della visita è stato positivo

**Aggiornamento al 31/10/2014:** nell'ambito dello screening sanitario di ottobre 2014 Ande è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l'esito della visita è stato positivo

**Aggiornamento al 13.12.2015:** nel corso dello screening sanitario bambini svoltosi in Kosovo nei giorni 12 e 13 dicembre 2015, oltre alla visita di controllo, abbiamo avuto il piacere di rivedere Erone. Le condizioni generali e specifiche sono buone, il nostro cardio-pediatra dott. Annoni ha eseguito un eco cardiogramma e una approfondita visita al termine della quale ha stabilito il prossimo controllo tra un anno in occasione del nostro screening sanitario bambini.

**Aggiornamento 18.12.2017:** nel corso dello screening sanitario bambini svoltosi in Kosovo nei giorni 17 e 18 dicembre 2017, oltre alla visita di controllo, abbiamo avuto il piacere di rivedere



Erone. Le condizioni generali e specifiche sono buone, il nostro cardio-pediatra dott. Annoni ha eseguito un eco cardiogramma e una approfondita visita al termine della quale ha stabilito il prossimo controllo tra un anno in occasione del nostro screening sanitario bambini.